



**Laboratori di educazione all'immagine**

**Dai Paparazzi al *cyberbullismo*.  
L'immagine privata nell'epoca dei *social media*.**

**13 settembre – 8 gennaio 2017**



@CAMERA



Le proposte di CAMERA in occasione della mostra ***Arrivano i Paparazzi!*** si rivolgono al pubblico delle **scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado**. Sono divise in una parte teorica e un laboratorio creativo in cui i contenuti appresi vengono tradotti in un'esperienza pratica, finalizzata alla realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo) che rappresenta anche un'occasione ludica e di relazione interpersonale, secondo le metodologie *del learning by doing, dell'active learning e dell'empowered peer education*. La visita e il laboratorio hanno la durata di un'ora e mezza e sono condotti da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta il laboratorio, lo spazio e i materiali alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa per le scuole di CAMERA è progettata in collaborazione con **Arteco** ([www.associazionearteco.it](http://www.associazionearteco.it)).

Per le attività dedicate ai ragazzi più grandi il laboratorio sarà preceduto da una visita alla mostra ***Arrivano i Paparazzi!***

La mostra crea un percorso visivo sulla fotografia delle celebrità e del loro mondo, a partire dagli anni Sessanta fino ad oggi, dal punto di vista della fotografia "rubata". Con oltre 150 immagini di "Vip e Star di ieri e di oggi", tra le quali Anita Ekberg, Marilyn Monroe, Jackie Kennedy, Lady D, con scatti di famosi fotografi come **Tazio Secchiaroli, Marcello Geppetti, Ron Galella, Umberto Pizzi** e progetti fotografici di artisti contemporanei come **Alison Jackson e Armin Linke**.



## Attività educative

### ***Che impressione la fotografia!***

Fotografo, fotoreporter, scattino... sono tanti i nomi con cui possiamo identificare il ruolo e la pratica del fotografo, e altrettanto vari gli scopi per i quali un'immagine può essere usata. Questo dipende anche dalle caratteristiche tecniche dell'apparecchio fotografico e dall'attrezzatura necessaria che, nei decenni, da grande diventa sempre più piccola e rapida: basti pensare alla *Rolleiflex*, compatta e robusta, o ancora al flash elettronico che si diffonde all'inizio degli anni Cinquanta, noto come "il sole in tasca", che consente di scattare velocemente serie di foto "a mitraglia". L'agilità e la velocità sono fondamentali per il lavoro del fotoreporter, caratterizzato dall'urgenza di sviluppare le foto per far uscire la notizia il prima possibile. Attraverso un excursus storico che va alle prime grandi macchine fotografiche e tecniche di stampa fino alle più moderne tecnologie digitali, la classe avrà modo di sperimentare il trasferimento dell'immagine da un foglio all'altro, "come per magia", e di comprendere il concetto di impressione fotografica. Saranno utilizzate immagini canoniche nella storia della fotografia e di vario genere: paesaggi, ritratti, *still life*...

**Target:** scuole primarie

**Obiettivi educativi:** comprendere la logica dell'apparecchio fotografico e della stampa, riflettere sulla varietà di usi e funzioni che un'immagine può assolvere, conoscere le varie declinazioni della professione del fotografo, acquisire un linguaggio specifico, sperimentare tecniche di stampa.

**Keywords:** camera ottica, luce, tempo, scatto, impressione, stampa



## ***Dal ritratto al selfie e ritorno***

La diffusione della fotografia, dalla seconda metà dell'Ottocento, permise a un numero sempre crescente di persone di entrare in possesso del proprio ritratto o di quello dei propri cari, fino a soppiantare quasi completamente la tradizione del ritratto pittorico su commissione. Non solo la fotografia era uno strumento più rapido ed economico, ma veniva percepita come specchio fedele della realtà. Dai primi ritratti in studio ai *selfie* di oggi, la realtà è, però, sempre filtrata dallo sguardo del fotografo e restituita in immagini che, in misura più o meno evidente, calcano, celano o deformano tratti ed espressioni dei soggetti rappresentati, proprio come avviene con il disegno. Cosa caratterizza, dunque, l'aspetto di una persona? Cosa rende diverso un individuo da un altro? I nostri tratti caricaturali corrispondono al nostro carattere? E come si riconoscono gli aspetti caricaturali di una fotografia? A partire da un'immagine di riferimento e con il supporto di fogli da lucido su cui andare a intervenire, i bambini avranno modo di scoprire come bastino pochi tratti per modificare le caratteristiche del soggetto ritratto, attenuandole o accentuandole sensibilmente.

**Target:** scuole primarie

**Obiettivi educativi:** riflettere sul rapporto tra inganno e verità che si cela dietro un'immagine, acquisire un linguaggio specifico, comprendere gli artifici del linguaggio fotografico, riflettere sulla capacità di discernere tra aspetto fisico e identità.

**Keywords:** ritratto, rappresentazione, stereotipo, caricatura, deformazione, grottesco.



## ***Tante immagini, poche parole***

La fortuna del *paparazzismo* comincia quando la fotografia incontra il mondo del cinema e le storie sui grandi divi che, negli anni Sessanta, alimentano il bisogno di evasione degli italiani dopo le fatiche della Grande Guerra. Questo nuovo modo di fare fotografia è influenzato da un nuovo modo di fare giornalismo, basato sul fototesto, dal linguaggio popolare del *rotocalco* (rivista di attualità, costume e cronaca) e del *fotoromanzo* (racconto per immagini in cui i personaggi sono presentati come grandi attori e in cui le fotografie sono scattate in set simili a quelli del cinema). A partire da un confronto fra il linguaggio fotografico e quello cinematografico, con particolare riferimento ai primi film muti, e da una riflessione sulla dimensione narrativa e linguistica del mezzo, i ragazzi saranno invitati a realizzare, con la tecnica del collage, una propria rivista fatta di “tante immagini e poche parole”.

**Target:** scuole secondarie di primo grado

**Obiettivi** educativi: mettere in evidenza lo stretto rapporto tra fotografia e cinema, acquisire un linguaggio specifico e consapevolezza degli usi del linguaggio fotografico, comprendere quanto una didascalia possa cambiare il senso di un'immagine.

**Keywords:** fototesto, fotogiornalismo, fotoromanzo, fumetto



## ***15 minuti di...***

A chi appartiene l'immagine? A chi la scatta o a chi viene ritratto? E chi ha il diritto di pubblicarla *online* e condividerla? In un'epoca di sovraesposizione mediatica, il tema del "furto" dell'immagine privata non riguarda più esclusivamente l'ambito giornalistico e i divi del cinema, come accadeva un tempo per i paparazzi, ma si apre a chiunque sia in possesso di uno *smartphone* e di un account social. I famosi "15 minuti di celebrità" di Warhol rischiano di sfociare in episodi di vero e proprio *cyberbullismo*.

Attraverso un *brainstorming*, i ragazzi avranno modo di riflettere su concetti come quello di *privacy*, diritto d'autore e diritto all'immagine, per scoprire come, nel corso della storia, il ritratto, ovvero l'immagine di una persona, da forma di legittimazione morale del potere sia diventato strumento capace di influire fortemente, in senso positivo o negativo, sul livello di popolarità del soggetto. Il laboratorio consisterà nel rendere visibile questo paradosso lavorando con immagini di personaggi noti della storia e del presente, attraverso la realizzazione di uno studio visivo comparato.

**Target:** scuole secondarie di secondo grado

**Obiettivi educativi:** acquisire competenze e un linguaggio specifico intorno ai concetti di *privacy*, *copyright* e diritto all'immagine, comprendere l'importanza di un uso consapevole delle immagini e dei rischi latenti come il *cyberbullismo*.

**Keywords:** *privacy*, *cyberbullismo*, popolarità, ritratto



## **Informazioni e prenotazioni**

Laboratorio + breve visita alla mostra (durata circa 90 minuti):	4€ a studente
Visita guidata alla mostra per gruppi di minimo 20 studenti (durata circa 60 minuti)	3 € a studente
Docenti accompagnatori e studenti con disabilità	ingresso gratuito

Le attività didattiche per le scuole si attivano su prenotazione e possono essere realizzate dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.00.

**Info e prenotazioni:** 011.088.1150 | [didattica.scuole@camera.to](mailto:didattica.scuole@camera.to)

*Il Family office, Tosetti Value S.I.M., da sempre attento al valore della formazione nel passaggio generazionale, è lieto di sostenere il programma educativo per le scuole di CAMERA.*